



Domenica 27/02/2022

Anno 22 N° 26

Vita parrocchiale

PEACE
NOT  **WAR**
PEACE
NOT  **WAR**

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

ANNO PASTORALE 2021-22
UNITA LIBERA LIETA
La grazia e la responsabilità di essere Chiesa



OGGI DEVO
FERMARMI
A CASA TUA

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO
Domenica 27 febbraio 2022

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA

Lunedì 28 Feria

h 8.30 Cavalieri Maria/Leonzi Stefano

Martedì 01/02 Feria

h 8.30 Provasio Giuseppe e Raimondi Annita

Mercoledì 02 Feria

h 8.30 Tomei Carmen

Giovedì 03 Feria

h 8.30 Rossi Luigi e Toia Luigia

Venerdì 04 Feria

h 8.30 Santino Alberto/Calce Domenica/
Jolanda

Sabato 05 Sabato

h 17.30 Provasio Giuseppe e Raimondi
Annita/Mezzenzana Ercole/Colombo
Giovanna/Meraviglia Achille/De Battista
Sandro

Domenica 06 all'Inizio della Quaresima

h 8.00 Moroni Gianfranco

h 9.30

h 11.00 Pro popolo

h 17.30

L'iniziativa delle **PRIMULE** proposta dal Movimento per la vita nella **GIORNATA PER LA VITA** del 06 febbraio ha fruttato **€ 1058,00**. Un vivo ringraziamento a coloro che hanno partecipato.

PELLEGRINAGGIO A FATIMA

4-5-6 set 2022

con l'Arcivescovo
Mario Delpini

Il programma e i moduli di adesione per coloro che fossero interessati in sacrestia.

IL VANGELO DELLA DOMENICA Lc 19,1-10

«Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"» (Mt 19, 8-10)

L'amore del Signore è per tutti. Nessuno può aver sbagliato così tanto da non essere più amato. Gesù lo continua a ripetere per tutto il Vangelo, che è una dichiarazione d'amore di Dio per l'uomo. E se le cose stanno così, chi sono io per giudicare chi mi sta vicino? Magari gli errori compiuti da qualcuno sono grandi, a volte insopportabili e giustamente mi ripugnano, ma devo riuscire a sganciarli dal giudizio su chi li ha compiuti. Quello è un fratello a cui forse posso allungare una mano, per aiutarlo a non sprofondare ancora di più.

PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE

"Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. **Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace.** Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra". (Papa Francesco)

Domenica prossima 06 marzo

INIZIO DELLA QUARESIMA

La Quaresima, quaranta giorni che vanno dalla sesta Domenica prima di Pasqua al Giovedì Santo, è il tempo che conduce alle celebrazioni pasquali mediante il ricordo o la preparazione del Battesimo e mediante la penitenza. Sul Foglio settimanale troveremo le proposte per vivere questi giorni come cammino di conversione e rinnovamento della vita cristiana. Dopo le S. Messe del mattino e quella vespertina della Domenica sarà possibile partecipare al **RITO DELLE CENERI** come scelta consapevole di vivere questo tempo come cammino di conversione.

Oratorio

DOMENICA 6 marzo ore 15:00 INCONTRO
2°ANNO IC dei genitori e ragazzi in oratorio

SPECIALE QUARESIMA
VIA CRUCIS ANIMATA IN ORATORIO
PER I RAGAZZI

11- 18 - 25 Marzo. 1- 8 Aprile. Ore 17:00

Percorso di 1° e 2° 3° Media
(2008 - 2009 - 2010)

4° Marzo 2022 (potrebbe essere sospeso)
Ore 19:00 Ritrovo in ORATORIO
Pizza insieme e festa di Carnevale per
tutte le medie

SPECIALE QUARESIMA

Apertura Oratorio h 15:30 giocare insieme.

VIA CRUCIS ore 17:00
segue l'incontro di catechismo per 1-2
Media al solito orario.

3° Media alle 20:50 In oratorio

9/10 Aprile

RITIRO e NOTTE SOTTO LE STELLE in
ORATORIO

ANIMATORI ORATORIO ESTIVO 2022
11 - 18 - 25 Marzo. 1- 29 Aprile
CORSO DI FORMAZIONE PER GLI ANIMATORI
(dal 2007 al 2004)

Queste date, come indicato durante i cammini educativi, sono a partecipazione obbligatoria perché costituiscono un percorso formativo strutturato per riaprire l'esperienza dell'Oratorio Estivo. *Per tanto sono necessarie per essere animatori nella prossima estate.*

SPECIALE QUARESIMA

1) VITA COMUNE per Canegrate e San
Giorgio

PRIMO TURNO 1-2 sup FEMMINE in OSL dal
6 al 10 Marzo

SECONDO TURNO 1-2 sup MASCHI in Ora-
torio a San Giorgio dal 13 al 17 Marzo

TERZO TURNO 3 Sup tutti insieme in OSL dal
20 al 24 Marzo

QUARTO TURNO 18/19enni dal 3 al 7 Aprile

2) ESERCIZI SPIRITUALI con il
DECANATO

25-27 Marzo in Oratorio a Pogliano

2-3 Aprile in Oratorio a Canegrate

3) Cammino 2003! Verso la scelta.
Verso la regola di Vita 16-23-30 Marzo

4) Cammino giovani 9 Marzo-16 Aprile

5) Veglia di Decanato Adolescenti a
NERVIANO Lunedì 28 Marzo

CARNEVALE

(stride questo avviso in tempo di guerra.
Aspettiamo notizie diocesane.
Potrebbe anche essere sospeso)

5 Marzo 2022

FESTA DI CARNEVALE IN ORATORIO
ore 15:00 apertura

Giochi per i ragazzi e sfilata delle maschere.

Premiazione delle maschere più belle

Frittelle per tutti

(in oratorio non è permesso l'uso della schiuma)

LA CURA DELLA CASA COMUNE

Sicuramente negli ultimi anni è cresciuta, per nostra fortuna, l'attenzione verso tematiche ambientali, che riguardano lo stato di salute del nostro pianeta, e affrontano temi fondamentali, come il cambiamento climatico e l'inquinamento. La risonanza mediatica di questi argomenti ha reso noi consumatori più informati e sensibili, dandoci coscienza del fatto che per preservare la terra, per il nostro presente e per le generazioni future, è necessario agire adesso. Abbassare le emissioni di CO2, ridurre i rifiuti, contenere le microplastiche, sono obiettivi che vanno affrontati a livello internazionale, coinvolgendo soprattutto quei paesi non ancora avviati al riciclo e a una gestione corretta degli scarti. Sono sfide che vedono diversi attori coinvolti, dai governi, alle industrie, agli utilizzatori finali.

Per quanto riguarda i materiali plastici, le nostre normative nazionali, e quelle dell'Unione Europea, vanno sempre più nella direzione di regolamentare un consumo più consapevole e una corretta differenziazione della plastica da avviare al riciclo. Allo stesso modo le aziende produttrici sono sempre più attente a progettare imballaggi più leggeri, prodotti con materiale riciclato, e quanto più possibile performanti in fase di riciclo. Ora l'ultimo miglio spetta a noi consumatori, che con i nostri comportamenti virtuosi possiamo massimizzare gli sforzi di tutti e ridurre l'impatto ambientale della plastica.

La plastica è un materiale prezioso, impiegato in moltissimi settori e che ancora oggi è fondamentale per diverse produzioni, in campo alimentare, medicale, della componentistica per la mobilità e l'elettronica di consumo. Eliminarla è impensabile, perché non esiste, in molti casi, un materiale sostitutivo migliore, che abbia le stesse caratteristiche tecniche e che sia più vantaggioso dal punto di vista del profilo ambientale. Sappiamo ormai che la plastica, se correttamente differenziata, può avere molte vite, riducendo così notevolmente la quantità di rifiuti, ma anche permettendo di risparmiare l'estrazione di materie prime, e l'energia e le emissioni di CO2 necessarie per la produzione di materiale vergine.

La plastica è una risorsa importante se inserita all'interno di un'economia circolare, ovvero un processo di produzione che si autoalimenta, riducendo gli sprechi e con grandi vantaggi per l'ambiente. In questo percorso, noi consumatori abbiamo un ruolo fondamentale, proprio perché siamo l'anello che consente alla plastica di arrivare alla destinazione dove può essere riciclata. Conoscere come funziona la raccolta differenziata nel nostro Comune, sapere dove vanno conferiti i diversi oggetti, non abbandonare i rifiuti nell'ambiente, sono doveri civili che ci coinvolgono, e che servono a garantirci salute e benessere.

Con le nostre scelte d'acquisto possiamo privilegiare quelle aziende impegnate nell'utilizzo di plastica riciclata per i packaging dei loro prodotti, e che riducono il peso delle loro confezioni. Possiamo scegliere le ricariche o i detersivi concentrati, perché quelli che possono sembrare pochi grammi di plastica in meno a imballaggio, su scala globale si traducono in tonnellate di rifiuti risparmiati.

Inoltre, i nostri comportamenti quotidiani, possono diventare delle buone abitudini con benefici importanti per il pianeta. Possiamo imparare a riutilizzare i contenitori in plastica prima di destinarli alla spazzatura, in tanti modi. I pack dei detersivi possono essere riempiti nuovamente con le ricariche di prodotto, ma non solo: bottiglie e contenitori vuoti possono trasformarsi in annaffiatori, portapenne, vasi, decorazioni, e tanto altro, bastano un po' di fantasia e manualità.

Ancora, una tendenza che ci arriva dai paesi del nord, ma che sta velocemente prendendo piede anche da noi, è quella di approcciare il mondo del 'second hand', soprattutto per gli oggetti in plastica non riciclabili.

A volte pensiamo che alcune situazioni siano fuori dalla nostra portata e che le nostre scelte siano ininfluenti, invece dobbiamo comprendere che le nostre azioni non hanno un riscontro solo sulla nostra vita, ma insieme a quelle di tutti gli altri, hanno il potere di cambiare l'impatto della plastica sul pianeta.



*Per un sorriso...
amaro*

**BOLLETTE
DELLE
UTENZE**

(olio su tela)

Messaggio del Papa per la Quaresima: non stanchiamoci di seminare il bene

Francesco ricorda che “la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale”. Questa Quaresima, auspica il Pontefice, ci permetta di sperimentare “il conforto della fede in Dio”: “Nessuno si salva da solo” e soprattutto “nessuno si salva senza Dio”

La Quaresima è un “tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto”. Nella nostra vita troppo spesso “prevalgono l’avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare”. La Quaresima “ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell’avere quanto nel donare, non tanto nell’accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere”. È quanto sottolinea Papa Francesco nel messaggio per la Quaresima 2022 ricordando che questo tempo, come tutta l’esistenza terrena, è “propizio per seminare il bene in vista di una mietitura”.

Semina e mietitura

Durante la Quaresima siamo chiamati “a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola” che “rende feconda la nostra vita”. “Questa chiamata a seminare il bene - scrive il Papa - non va vista come un peso, ma come una grazia”. “Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio”. “La Parola di Dio - si legge ancora nel messaggio - allarga ed eleva ancora di più il nostro sguardo: ci annuncia che la mietitura più vera è quella escatologica, quella dell’ultimo giorno, del giorno senza tramonto”. Gesù, ricorda il Papa, usa l’immagine del “seme che muore nella terra e fruttifica per esprimere il mistero della sua morte e risurrezione”. E San Paolo la riprende per parlare della risurrezione del nostro corpo: “è seminato nella corruzione, risorge nell’incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria”.

Non stanchiamoci di fare il bene e di pregare

Di fronte “alla preoccupazione per le sfide che incombono” e allo “scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi”, la tentazione “è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico” e di “rifugiarsi nell’indifferenza alle sofferenze altrui”. Ma Dio “dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato”: la Quaresima, osserva il Papa, ci chiama “a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore”. Solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo “possiamo accogliere l’esortazione dell’Apostolo: non stanchiamoci di fare il bene”. Nel messaggio Papa Francesco esorta anche a non stancarsi di pregare. “Abbiamo bisogno di pregare - scrive il Pontefice - perché abbiamo bisogno di Dio. Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione”. “Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità”. “Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia; ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte”.

Non stanchiamoci di chiedere perdono

“Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita”. “Non stanchiamoci - sottolinea il Santo Padre - di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare”. “Non stanchiamoci - aggiunge Francesco - di combattere contro la concupiscenza, quella fragilità che spinge all’egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l’uomo nel peccato”. “Una di queste vie è il rischio di dipendenza dai media digitali, che impoverisce i rapporti umani”. La Quaresima, si legge nel messaggio, è un tempo propizio “per contrastare queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana fatta di incontri reali, a tu per tu”.

Cerchiamo chi è nel bisogno

“Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo”. Durante questa Quaresima, scrive il Papa, “pratichiamo l’elemosina donando con gioia”. “Dio che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell’operare il bene verso gli altri”. Approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima, spiega il Pontefice, “per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti”. La Quaresima è un tempo propizio “per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno”. “Per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine”.

(continua dietro)

(continua dalla precedente)

Se non desistiamo, mieteremo

Nel messaggio per la Quaresima Papa Francesco esorta anche a chiedere "a Dio la paziente costanza dell'agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta". "Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che largamente perdona". In questo tempo di conversione, "trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene": "il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda". "Abbiamo la certezza nella fede - scrive infine il Papa - che se non desistiamo, a suo tempo mieteremo e che, con il dono della perseveranza, otterremo i beni promessi per la salvezza nostra e altrui".

Anagrafe parrocchiale
Febbraio 2022



BATTESIMI

Ci rallegriamo con chi è nella gioia. Nel mistero dell'acqua battesimale, santificati dallo Spirito Santo, sono diventati Figli di Dio questi bambini

BRAMBILLA Mattia (1)



DEFUNTI

Sono tornati alla casa del Padre:

CHIAPPA Silvano (a.74)
COLOMBO Marisa (a.89)
SALA Lucia (a.95)
MEZZENZANA Ercole (a.82)
VENEGONI Clara (a.78)
COLOMBO Ventura (a.87)
LUCA Maria (a.94)
ANDORLINI Carla (a.91) (20)

GIOCHIAMO
ALLA "GUERRA
DI CIVILTÀ?"

COMINCIO IO:
"MI SCUSI,
PERMESSO,
GRAZIE!"



MARCO BIANI 2015

La parola

dignità

PACE IN UCRAINA!
PACE SU TUTTA LA TERRA!

Dio dei nostri Padri,
grande e misericordioso,
Signore della pace e della vita,
Padre di tutti.

Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre
e abbatti l'orgoglio dei violenti.
Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe
in una sola famiglia.

Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,
supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza;
minaccia per le tue creature
in cielo, in terra e in mare.

In comunione con Maria, la Madre di Gesù,
ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,
suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
gesti generosi ed onorevoli,
spazi di dialogo e di paziente attesa
più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.
Concedi al nostro tempo giorni di pace.
Mai più la guerra.

(San Giovanni Paolo II, Papa)

La dignità - dal latino dignitas, meritevole e degno - è come l'aria: ne scopri l'importanza solo quando ti viene a mancare. Ma è anche come un "fuoco interiore" che non si spegne, nemmeno quando gli altri cercano di calpestare i tuoi diritti o di toglierti la vita. La dignità non si può sopprimere.

Il Presidente Mattarella nel suo discorso di insediamento l'ha ripetuta 18 volte. Nella Costituzione è la parola che illumina le altre. Per questo lo Stato è chiamato a garantirla (nei fatti) mentre il potere politico la dovrebbe aggiornare nel tempo rimuovendone gli ostacoli. Sul tema si sono riempite intere biblioteche. Per Paul Ricoeur la dignità è «dovuta all'essere umano per il semplice fatto che egli è umano», per Hannah Arendt è il «diritto ad avere diritti»: per la filosofia non è "qualcosa" che ha un prezzo, ma è "qualcuno" che ha "valore" e merita rispetto. La tradizione biblica l'ha elevata alla sua massima potenza perché uomo e la donna sono creati «a immagine e somiglianza di Dio» e

© EPIDERMICHE/REUTERS

accumunati dallo stesso destino.

Ma per Kant occorre scegliere: «Agisci in modo da trattare l'umanità, così nella tua persona come nella persona di ogni altro, sempre nello stesso tempo come un fine e mai semplicemente come un mezzo». Altrimenti l'oblio è dietro l'angolo. I moderni campi di concentramento, come i campi profughi o alcune carceri nascono proprio per cancellare la dignità. I nazisti chiamavano i loro prigionieri «pezzi», oggetti e numeri senza nome. Ma il pianista Olivier Messiaen durante la sua prigionia componeva musica; Giovannino Guareschi raccontava storie ai suoi compagni. Tutto questo grazie alla loro dignità.

Dire dignità nel secolo della "terza guerra mondiale a pezzi" è desiderare di essere umani. Sì perché la dignità è la sorella maggiore della solidarietà e della libertà e nemica dell'intolleranza e della prepotenza.

Il resto è noto: chi nega la dignità degli altri, prima o poi finisce per perdere anche la propria.

FRANCESCO OCCHETTA

13 febbraio 2022 | L'Espresso | 7

**LA GUERRA CANCELLA LA DIGNITÀ.
CHI FA LA GUERRA È SENZA DIGNITÀ!**